



## DISTRETTO SOCIO -SANITARIO D1

Comune capofila AGRIGENTO

*Aragona – Comitini – Favara – Ioppolo Giancaxio - Porto Empedocle – Raffadali –  
Realmonte - Santa Elisabetta – Sant'Angelo Muxaro – Siculiana -*

**AREA:** obiettivi strategici **Piano di zona:** 2004/2006

**Azione Progettuale:** Telefono aiuto per le donne vittime di violenza – accoglienza in emergenza

**Responsabile distrettuale:** Dott. ssa Loredana Mazza referente Comune di Favara e Dott.ssa Rosanna Pitrone.

1. Relazione
2. Scheda variazione

N.B. Pubblicazione ai sensi delle direttive Ass.to della Famiglia e delle politiche sociali – Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali – ufficio Piano – prot. nr. 4247 del 31 ottobre 2006 – All. 1 macro area: variazione Azione di Piano.

# DISTRETTO SOCIO -SANITARIO D1

## Comune capofila Agrigento

*Aragona - Comitini - Favara - Ippolo - Glancaxio - Porto Empedocle - Raffadali - Realmonte - Santa Elisabetta -  
Sant'Angelo Muxaro - Siculiana -*

Tel.-0922 590244 Fax 0922 590204-

[distretto\\_sociosanitario@comune.agrigento.it](mailto:distretto_sociosanitario@comune.agrigento.it)

Relazione di sintesi rimodulazione azione progettuale

**“Telefono aiuto per le donne vittime di violenza” - Accoglienza in emergenza - Pronta accoglienza per donne vittime di violenza e loro figli/e**

**Piano di Zona 2004/2006 già riequilibrato**

In ottemperanza all'incarico conferito con determinazione del Dirigente Coordinatore del Distretto Socio Sanitario D1 Comune Capofila Agrigento n. 305 del 24/08/2012, le scriventi hanno provveduto a porre in essere gli adempimenti propedeutici all'avvio dell'azione di cui all'oggetto tra cui anche un'analisi della fattibilità della stessa dalla quale è emerso che L'azione progettuale **“Telefono aiuto per le donne vittime di violenza” - Accoglienza in emergenza - Pronta accoglienza per donne vittime di violenza e loro figli/e** prevista dal Piano di Zona 2004/2006 già riequilibrato prevede due tipologie di servizi:

- Servizio di telefono aiuto;
- Servizio di ospitalità in emergenza.

In considerazione del fatto che l'azione progettuale individuava la sede del telefono aiuto nei locali del Distretto sanitario di Agrigento AUSL1 o, in via subordinata presso i locali del Comune di Agrigento, viene chiaramente definita l'allocatione del servizio telefonico presso il comune capofila, ritenendolo sede istituzionale appropriata del servizio, tenuto conto dei distinti ruoli del comune capofila e dell'ASP che è chiamata per legge ad assicurare i servizi e gli interventi sanitari e le relative figure professionali per la realizzazione dei piani di zona.

Per quanto concerne il servizio di ospitalità in emergenza, la progettualità approvata prevedeva l'utilizzo di un immobile confiscato alla mafia e riconvertito per fini sociali, ubicato nel territorio di Agrigento di cui, per motivi di sicurezza veniva omesso l'indirizzo. In considerazione di ciò la Segreteria Amm.va di questo distretto ha provveduto ad acquisire informazioni relative all'immobile in questione apprendendo che il suddetto è stato conferito in godimento, dal comune assegnatario (Agrigento), al Consorzio agrigentino per la legalità e lo sviluppo. Per tale ragione, non potendo in atto allocare il servizio di ospitalità in emergenza presso una struttura già individuata, onde consentire un più celere avvio della progettualità, su preciso indirizzo del Comitato dei sindaci del 29/8/2012, si è stabilito di utilizzare gli stessi criteri già in uso per le altre azioni previste dal piano e già in fase di avvio, ossia l'erogazione del servizio di ospitalità, tramite voucher attraverso un sistema di accreditamento degli enti preposti ed iscritti all'albo regionale degli enti socio-assistenziali, modificando le modalità di erogazione del servizio.

Il valore del Voucher è stato fissato in Euro 38,00 sulla base della tariffe in vigore relativamente ai servizi residenziali di ospitalità per donne in difficoltà con un incremento pari a circa 2 Euro in considerazione del fatto che il servizio di che trattasi prevede l'erogazione della prestazione professionale dell'educatore in favore dei minori ospiti.

In considerazione del fatto che nella scheda progettuale non era stato previsto un titolo di studio specifico per il responsabile del servizio di ospitalità in emergenza, ritenendo funzionale ai fini del raggiungimento degli obiettivi la figura professionale dello psicologo, del sociologo o del pedagogista, si è stabilito di attribuire a tali figure la responsabilità esclusivamente del servizio di ospitalità in emergenza.

E' emerso altresì che le tariffe stabilite per i compensi del personale individuato per la realizzazione dell'azione progettuale, non risultano più attuali. Per tale ragione è stata effettuata una rimodulazione del quadro economico di detta azione progettuale.

Agrigento, 21/11/2012

Le Responsabili del Progetto  
Dott.ssa Rosanna Pirrone  
Assistente Sociale  
Iscriz. Sez. B n. 2227  
Albo AA.SS. Regione Sicilia

Dott.ssa Ippoladana Mazza  
Assistente Sociale  
Iscriz. Sez. B n. 2182  
Albo AA.SS. Regione Sicilia

Piano di zona ex art.19 – Legge 8 Novembre 2000, n.328  
2004/2006

**DISTRETTO SOCIO-SANITARIO D1**

**SCHEMA VARIAZIONI AZIONE PROGETTUALE**

**Telefono aiuto per le donne vittime di violenza  
Accoglienza in emergenza – Pronta accoglienza  
per donne vittime di violenza e loro figli/e**

n.b. nella presente scheda sono riportate le modifiche effettuate sulle azioni progettuali, per quanto concerne le parti invariate si rimanda alla scheda originaria allegata.

AREA D'INTERVENTO	Invariata
TITOLO AZIONE	Invariato
OBIETTIVI	Obiettivo generale: Invariato Obiettivi specifici: Invariati
ATTIVITA'	Invariata
TEMPISTICA	Invariata
RISORSE	Vedi punto definizione struttura organizzativa e risorse allegato
COMUNICAZIONE	Invariata
VALUTAZIONE E MONITORAGGIO	Invarito

Si allega prospetto economico rimodulato

**Definizione struttura  
Organizzativa e risorse**

**Personale:** La gestione del servizio di accoglienza (telefono aiuto) e della struttura di ospitalità sarà garantita da parte di personale qualificato e specificatamente formato a definire e seguire i percorsi di uscita dalla violenza da parte di donne vittime della stessa, con le caratteristiche dell'intervento in urgenza.

Personale del telefono aiuto:

n. 2 assistenti sociali operatrici d'accoglienza;

n. 1 esperto supervisore.

Personale del Servizio di ospitalità in emergenza:

N 1 responsabile Psicologo/sociologo/Pedagogista

n. 1 assistente sociale

n. 1 educatore

Personale del telefono aiuto:

n. 2 assistenti sociali operatrici d'accoglienza

Si occuperanno di accogliere la richiesta di aiuto, della presa in carico e di seguire il percorso delle ospiti della struttura di ospitalità di concerto con l'Assistente sociale del Servizio.

n. 1 esperto supervisore.

Per il personale è prevista la supervisione sulla metodologia di lavoro con le donne e d i minori.

Personale del Servizio di ospitalità in emergenza

n. 1 responsabile,

Il responsabile si occuperà di coordinare tutte le attività inerenti l'ospitalità, accogliere le donne in ingresso, informare sul regolamento e sul contratto di accoglienza, mantenere i contatti con il Distretto socio sanitario D1, con la Rete antiviolenza e con ciascun organismo qualora si renda opportuno, di monitorare e relazionare sull'attività la gestione delle ospiti e della casa, coordinerà i turni delle operatrici del telefono aiuto e si occuperà della responsabilità funzionale dello stesso servizio.

n. 1 assistente sociale

L'assistente sociale si occuperà della gestione delle ospiti, di provvedere all'iscrizione dei minori a scuola, di lavorare in sinergia con le operatrici del Telefono aiuto per la presa in carico congiunta, di facilitare il percorso di uscita dalla casa delle ospiti attraverso azioni di informazione ed orientamento lavorativo sulle possibilità offerte dal territorio in riferimento alle risorse personali, di favorire il percorso volto alla ri-acquisizione dell'autonomia personale.

In caso di ingressi di ospiti in orario serale, notturno e festivo opereranno in regime di reperibilità e le chiamate potranno essere inoltrate ad un cellulare di servizio, inoltre l'elenco dei turni sarà trasmesso dalla Responsabile entro il 28 di ogni mese al Comando provinciale dei Carabinieri, alla Questura, al pronto soccorso dell'Azienda Ospedaliera san Giovanni di Dio, alle guardie mediche del Distretto sanitario di Agrigento.

n. 1 educatore

L'educatore provvederà ad occuparsi dei minori presenti nella struttura per consentire alle madri di potersi allontanare o essere occupate in altre attività.

È necessario garantire una reperibilità 24h su 24h.

La casa è auto gestita dalle ospiti sia per la pulizia che per quel che riguarda la gestione della cucina.

La consulenza psicologica sarà attivata attraverso il coinvolgimento delle risorse del territorio e quella di tipo legale attraverso il gratuito patrocinio

In fase di avvio si effettuerà una sessione formativa sull'integrazione dei servizi e sulla specificità dell'intervento in emergenza, della durata di 30 ore.

	<p><b>Risorse strutturali</b> La sede del Telefono aiuto è individuata nei locali del Comune di Agrigento. Per l'ospitalità in emergenza si prevede il rilascio di voucher ad enti accreditati che hanno competenza nel settore della violenza intrafamiliare e che possiedono in organico le figure professionali previste dal progetto.</p> <p><b>Risorse strumentali e tecnologiche</b> Il servizio telefonico sarà attivato su una linea telefonica già funzionante presso i locali del Comune di Agrigento. Si prevede l'utilizzo di un Pc con stampante, fax, segreteria telefonica mentre le attività di promozione e comunicazione vario materiale divulgativo: brochure, locandine, bigliettini, passaggi spot.</p>
--	--

